

A Mons. Jenaro C. Silva.

[dicembre 1899]

V.G.M.G.F.

Reverendissimo Monsignore,

Ella mi conosce abbastanza per non pensare che la vecchia suor Francesca abbia dimenticato la Signoria Vostra Reverendissima. E come potrebbe avvenire se Vostra Reverenza fu sempre tanto buona con me e colle mie suore?

Le scrissi qualche relazione del nostro viaggio nel centro del Brasile, ma non poté ricevere la mia lettera perché seppi dopo qualche tempo che il vapore affondò.

Oh Monsignore, quante volte ebbi occasione di benedire le disposizioni della Divina bontà lungo quel viaggio che non pensavo mai più di impiegare tanto tempo! Si figuri che tra l'andata e il ritorno, facendo la massima economia del tempo, impiegai 106 giorni. Per la scarsità delle acque del Rio dovettero viaggiare molti giorni a cavallo arrivando a fare dieci ore al giorno.

Il viaggio fu abbastanza meritorio specialmente per certi posti tanto difficili per cui si doveva ben bene pregare l'angelo del Signore a volerci proteggere, ma con l'aiuto del Signore arrivammo sane e salve alla terra destinata.

Nel poco tempo che mi fermai lassù ricevemmo un bel numero di povere bimbe pagane [...] battezzate e qualcuna or si trova nel cielo. Le suore continueranno questa missione e le lasciai tranquille e contente di spendere la vita per fare un po' di bene a quei poveri selvaggi.

Io arrivai a Genova l'11 Novembre e qui ricevetti una lettera di suor Chiara ove mi parla dell'imprestato fattole dalla S.V. Rev.ma per la compera della casa. Oh! caro Monsignore, come le sono obbligata!...Finalmente quelle mie figlie potranno avere una casa loro tanto necessaria...

Ringrazio la Divina Provvidenza e porgo i miei ringraziamenti a Monsignore che ne fu il pietoso strumento, e intanto procurerò che le suore lavorino con maggior esattezza e sollecitudine [...] io pregherò Iddio che la benedica e le rimunerì il suo atto e il suo pensiero tanto pietoso.

Scriverò pure al suo Signor fratello. Ho sempre presente le gentilezze che mi usò con bontà. Oh, quel caro e distinto Signore, quanti doveri tengo pure verso di lui! Gli dica che non me ne dimenticherò.

Le auguro salute e tanto [...]